



**Io prego
per loro
... e offro**

<p style="text-align: center;">FAMILIARI DEL CLERO</p> <p style="text-align: center;">Piccola Opera Regina Apostolorum Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941 Email: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it Sito internet: www.pora.it</p>	<p>Anno 45° n.5 Marzo 2017</p>
--	---



Presto celebreremo la Pasqua ma in ogni Eucaristia la Pasqua è perennemente celebrata perché viene immolato Cristo, l'Agnello pasquale; in essa “mirabilmente nasce e si edifica sempre la Chiesa”. Come gli apostoli, anche noi mangiamo e beviamo con Gesù risorto dai morti. Ancor più mangiamo Lui, il vero “pane azzimo” che toglie dal nostro cuore ogni fermento di peccato, ci comunica il dono dello Spirito

che dà vita e che fa di noi una comunità di risorti con Cristo.

Al cristiano - come un giorno ad Abramo - il Signore dice: “Esci...!”. “Esci dalle tue *“opinioni separate”* per entrare pienamente in quella fede che la Chiesa si gloria di professare. Esci dal tuo egoismo... Esci dal tuo peccato... Esci di “casa”, dal caldo delle pareti domestiche dove tendi a ignorare i drammi dei fratelli e allarga la cerchia dei tuoi interessi... e cerca di fare della tua vita un servizio d'amore. Esci in campo aperto e prendi la strada dei Vangelo... Semina la gioia gridando silenziosamente con il tuo comportamento che Cristo ti rende felice. Grida con la vita che Cristo è vivo e che la Chiesa è il luogo e lo spazio ove si attesta che Lui è il Signore risorto...

Questo è il modo più autentico di cantare l'Alleluia pasquale.

L'incontro di Febbraio

L'incontro di febbraio è stato per la nostra associazione un'occasione significativa: infatti abbiamo festeggiato la nomina ufficiale del nuovo assistente diocesano, don Gianluigi Ganabano. Con un piccolo brindisi e i dolci squisiti preparati dalle nostre bravissime amiche "pasticcere", abbiamo iniziato gioiosamente una nuova tappa del nostro percorso di formazione e di comunione fraterna al servizio della Chiesa.

Durante l'incontro don Gianluigi ci ha guidato nella riflessione sul tema proposto dalla rivista nazionale, tracciato nei due articoli di don Matteo Prosperini e Brunella Campedelli

"QUESTIONI DI VIOLENZA" e "UN DONO E NON UN PROBLEMA"

Don Matteo parte da un testo del profeta Zaccaria nel quale si annuncia il tempo in cui popoli numerosi e nazioni potenti aderiranno al Signore. Vi sono alcuni spunti interessanti: non appare neppure l'ombra di proselitismo da parte dei credenti. I non credenti si avvicinano perché sono attratti, "affascinati", profondamente convinti che i credenti hanno fede nel Dio vero. È bello pensare che la testimonianza sincera e credibile riesca a scavare un segno nel cuore del non credente e lo apra a Dio.

L'immagine del Giudeo tirato per il mantello ci invita alla riflessione; sembra quasi che il non credente preghi, addirittura supplichi il credente di poter andare con lui.

A volte l'adesione dei non credenti passa attraverso un mantello stratonato. Non dobbiamo tirarci indietro, anche se talvolta essere "stratonati" ci turba e ci infastidisce, ci costringe a riconsiderare il nostro percorso, ci chiede di fermarci e di metterci in ascolto.

Una tentazione che può riguardarci è quella dello scontro, dell'incomprensione e dell'ostilità. Un mirabile passo del Vangelo di Luca descrive molto bene questo tema. Gesù si sta dirigendo verso Gerusalemme. Alcuni messaggeri vanno avanti ed entrano in un villaggio di Samaritani per fare dei preparativi per lui. Ma essi non vogliono riceverlo. Alla notizia, i discepoli Giacomo e Giovanni, offesi e arrabbiati, pensano a conseguenze violente invocando l'ira celeste, ma Gesù li ferma e li rimprovera, limitandosi

ad andarsene e a dirigersi verso un altro villaggio.

Il Maestro ci insegna che la relazione con i non credenti non può mai passare all'interno di un rapporto violento; quando incontriamo freddezza e ostilità non dobbiamo cedere a sentimenti aggressivi, ma prendere atto della realtà e magari andare verso “un altro villaggio”.

Nel secondo articolo Brunella presenta le parole di Papa Francesco in occasione della sua visita ad Assisi per la Giornata mondiale della Pace, il 20 settembre 2016:



“Diverse sono le nostre tradizioni religiose. Ma la differenza non è motivo di conflitto, di polemica o di freddo distacco...

Oggi abbiamo implorato il santo dono della pace... La preghiera e la volontà di collaborare impegnano a una pace vera, non illusoria...”.

La pace ha bisogno di un dialogo tra credenti e non credenti; non riguarda solo i governi e i potenti della terra, ma coinvolge tutti gli uomini e si costruisce a partire dalle piccole realtà.

Noi Collaboratori Familiari del Clero, vivendo vicino ai sacerdoti, abbiamo l'occasione di conoscere tante persone nelle nostre comunità, anche fratelli e sorelle stranieri, con tradizioni differenti dalle nostre.

Nel rapportarci con loro siamo chiamati a testimoniare l'amore del Signore: un amore che accoglie, che ascolta, che cerca una comunicazione autentica, nella consapevolezza fiduciosa che la diversità è un dono e una ricchezza.

In comunità ecclesiali più unite e, nello stesso tempo, generosamente aperte e dialoganti riusciremo ad irradiare davvero Gesù!

Marina Marini

*“Cerchiamo sempre ciò che ci unisce,
mai quello che ci divide”.*

S. Giovanni XXIII

La parola della Presidente

Carissimi,

stiamo vivendo il tempo di Quaresima. La Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte.

Cerchiamo di vivere questo periodo convertendo la nostra vita a Dio. Con la pazienza e l'umiltà di seguire il Signore ogni giorno; impariamo a costruire la nostra vita in Lui e con Lui che è la fonte della vera vita.

Siamo chiamati a tornare a Dio "con tutto il cuore", a non accontentarci di una vita mediocre ma a crescere nell'amicizia con Il Signore.

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

Alla base di tutto però c'è la Parola di Dio che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità.

La Parola è una forza viva capace di suscitare la conversione del cuore e di orientarci verso Dio.

Cerchiamo allora di rinnovarci in questa Quaresima. Gesù che ha trascorso quaranta giorni nel deserto ci indica il cammino da seguire.

Anche per noi il silenzio e la preghiera allo Spirito Santo ci porteranno alla conversione e arriveremo a Pasqua nella gioia di Gesù Risorto.

Preghiamo Maria che accompagni il nostro cammino quaresimale con la sua protezione e ci aiuti a imprimere nella nostra vita le parole di Gesù.

Proprio in questo periodo vivremo un momento di preghiera forte e di gioia perché nel prossimo incontro **martedì 28 marzo alle 15,30 nella Basilica dell'Immacolata in via Assarotti**, celebreremo la festa dell'Annunciazione che è la festa della nostra Associazione. Reciteremo il Rosario meditato, parteciperemo alla Santa Messa seguita da un



momento di festa insieme.

L'Annunciazione è la festa delle *sì*. Nel *sì* di Maria c'è il *sì* di tutta la storia della salvezza. Domandiamoci se anche noi siamo persone del *sì*.

Pensiamo al grande dono che ci ha fatto Maria con il suo "eccomi". Quando l'Angelo la saluta Maria si sente coinvolta in un disegno di salvezza. Capisce che il Signore l'ha scelta e con gioia accetta di essere sua serva e aderisce all'invito dell'Angelo.

Anche noi siamo chiamati a dire "eccomi", a dire *sì* e a dirlo con gioia per donare agli altri sostegno e speranza.

Il *sì* di Maria nell'incontro con l'Arcangelo Gabriele diventa il segno della disponibilità di tanti Familiari uomini e donne che si dedicano all'aiuto ai Sacerdoti con la preghiera ma anche con il servizio umile e nascosto.

Vi ricordo ancora il **Convegno Nazionale che sarà a Roma dal 27 al 30 giugno**. Alcuni si sono iscritti, ma potete ancora pensarci e decidere di partecipare. Sarà un momento molto bello di riflessione e condivisione del nostro vissuto e delle testimonianze che hanno fatto la storia dell'Associazione per testimoniare il nostro essere Chiesa.

Cominciamo anche a pensare alla nostra partecipazione agli **Esercizi Spirituali a Perletto il 5 - 6 - 7 luglio**. Sono un momento prezioso e ricco di spiritualità, condivisione e fraternità.

Ci vediamo allora il 28 marzo per la nostra festa.

Io spero che cerchiamo di venire proprio tutti. Anche chi di solito non può venire cerchi almeno questa volta di essere presente per pregare Maria.

Pregheremo il Rosario anche in preparazione alla **visita del Santo Padre a Genova il prossimo 27 maggio** perché sia un momento forte che rafforzi il nostro cammino di fede e la nostra missionarietà.

A questo proposito vi ricordo che **ogni giovedì, animata da un gruppo, c'è l'Adorazione in Santa Marta dalle 18 alle 21. Noi in particolare siamo invitati giovedì 6 aprile.**

Un carissimo saluto, prego per voi e vi porto nel cuore.

Luisamaria Casaretto

**Continuiamo
con maggiore
intensità
il cammino
verso
la Pasqua**

Ci vogliamo impegnare, in questo ultimo tratto che ci separa dalla Pasqua, a pregare tutti i giorni gli uni per gli altri.

Preghiamo gli uni per gli altri altrimenti che comunità del Signore siamo? Ogni giorno, nelle nostre preghiere, pensiamo alla comunità dei cristiani della nostra diocesi, pensiamo all'intera diocesi. Portiamoci gli uni gli altri nella preghiera sotto lo sguardo di Cristo crocifisso e della sua e Madre nostra Maria, Regina di Genova. Arriveremo alla Pasqua e porteremo nel cuore della grande notte della Veglia Pasquale, le nostre vite, le nostre speranze, le nostre gioie, i nostri dolori e le difficoltà. Porteremo lo sguardo di tanta gente.

Porteremo nel cuore lo sguardo di un grande popolo, il popolo dei poveri, degli indigenti, di coloro che hanno bisogno, più di noi, di pane e di cose ma, soprattutto, di attenzione, di uno sguardo benevolo, di un silenzio che ascolta col cuore, senza l'orologio, di una parola di speranza di un atto che esprima fiducia perché, se non sentiamo la fiducia degli altri, ci spegniamo dentro.

Card. Angelo Bagnasco - *Via Crucis cittadina*

Vergine Santissima Madre del Verbo incarnato e Madre nostra

con il docile "sì" pronunciato a Nazareth tu consentisti all'eterno Figlio di Dio di prendere carne nel tuo seno verginale e di avviare così nella storia l'opera della Redenzione, alla quale cooperasti poi con solerte dedizione, accettando che la spada del dolore trafiggesse la tua anima, fino all'ora suprema della Croce, quando sul Calvario restasti ritta accanto a tuo Figlio che moriva perché l'uomo vivesse. Da allora tu divenisti, in maniera nuova, Madre di tutti coloro che accolgono nella fede il tuo Figlio Gesù e accettano di seguirlo prendendo la sua Croce sulle spalle.



Madre della speranza, che nel buio del Sabato santo andasti con incrollabile fiducia incontro al mattino di Pasqua, dona ai tuoi figli la capacità di discernere in ogni situazione, fosse pur la più buia, i segni della presenza amorosa di Dio.

Aiutaci a essere sempre testimoni credibili di questo amore, mantenendoci uniti alla roccia di Pietro su cui è costruita la Chiesa.

Benedetto XVI



La Grazia del Dialogo

Signore Dio, ti lodiamo e ti glorifichiamo per la bellezza di questo dono che si chiama dialogo.

È un "figlio" prediletto di Dio perché è simile alla corrente alternata che rifluisce incessantemente in seno alla Santa Trinità.

Il dialogo scioglie i nodi, dissipa i sospetti, apre le porte, risolve i conflitti, fa crescere la persona. È vincolo di unità e fonte di fratellanza.

O Signore Gesù, quando appare la tensione concedimi l'umiltà necessaria per non voler imporre la mia verità contrastando la verità del mio fratello, fa' che io sappia tacere al momento opportuno e aspettare che egli abbia completato il suo pensiero.

Dammi la saggezza per capire che nessun essere umano è in grado di possedere l'intera verità assoluta, e che non c'è errore o stravaganza ai miei occhi che non racchiuda qualche elemento di verità.

Dammi la saggezza per riconoscere che anch'io, posso sbagliare su qualche aspetto della verità, e che dalla verità del fratello posso invece arricchirmi.

È infine dammi la generosità di pensare che anch'egli ricerca onestamente la verità e di accogliere senza pregiudizi e con benevolenza le opinioni degli altri.

O Signore Gesù, dacci la grazia del dialogo. Amen

P. Ignacio Larrañaga

Martedì 28 Marzo 2017

INCONTRO FAMILIARI

Celebreremo l'Annunciazione del Signore
Festa dei Familiari del Clero

Alle ore 15,30 ci ritroveremo presso la

BASILICA DELL'IMMACOLATA
in via Assarotti

per il S. ROSARIO meditato
e la S. MESSA

Seguirà un momento di festa
per il quale, come di consueto, ognuno potrà liberamente
contribuire portando dolci, salatini o bibite.



*A tutti i Familiari,
ai loro Sacerdoti,
Diaconi permanenti e
Seminaristi
giungano
i più fervidi auguri
di una serena e
Santa Pasqua*